



aggira più o meno su quella che ho appena definito, parte della quale è stata spesa, parte della quale è stata investita. Cosa accade rispetto a questa nostra richiesta? Noi riteniamo che ci siano dei fattori oscuri che vengono riportati anche sui giornali, cominciano ad emergere, anche grazie alle nostre denunce. Noi abbiamo denunciato che c'era un processo poco chiaro, in questa Regione, sulla scelta delle località per individuare le piscine. Intervengo solo su questo, Presidente, ma la pregherei solo di seguire questo passaggio. Noi abbiamo denunciato in più occasioni il fatto che in modo opinabile – perché sono uscite fuori quattro località, dove sono stati spesi o verranno spesi i fondi, in maniera indiscriminata – casualmente tutte e quattro le località hanno sindaci dei Ds, che è l'unico fattore reale che le accomuna.

Fortunatamente, alcuni giornali scandalistici, parascandalistici, oppure semplicemente settimanali, cominciano ad attenzionare i mondiali, attenzionarli, come ben riferisce un responsabile di rifondazione comunista di Roma, che dice “guardiamo a questi mondiali perché c'è qualcosa che forse non torna”. Quando però non torna nel comitato organizzatore dei mondiali di nuoto non è un problema che riguarda direttamente noi, se non ci mettiamo le risorse dirette, dovendo richiedere la garanzia di trasparenza.

Io ho chiesto l'accesso agli atti – ho tre minuti e devo finire di intervenire – su alcune documentazioni che erano alla ricerca, che l'assessore competente aveva spiegato esserci in questa Regione. Ancora non ci giunge, ovviamente, nulla sulle ricerche avvenute nei Comuni per distinguere Anguillara, Monterotondo, Tivoli e un altro Comune sempre facilmente individuabile: basta guardare le iscrizioni e le tessere di partito dei soggetti che governano quella città, piuttosto che la reale necessità o la reale distinzione dal resto.

Presidente Marrazzo, lei che ha firmato quelle scelte, insieme al Governo Prodi, come indicazioni di massima, avete individuato un percorso. Cerchi di verificare

questi processi perché sarebbe grave che i mondiali 2009, un evento a cui teniamo, un evento alto, si trasformi invece in qualcosa che comincia ad adombrarsi, che somiglia più ai mondiali di calcio che finivano male.

L'Espresso titolava “questi mondiali hanno l'acqua alla gola”. Noi non ci crediamo e speriamo che non sia così. Auspichiamo che la trasparenza, che non c'è stata, da parte dell'assessore sulla vicenda – ribadisco – anche in carenza di documenti, possa per esempio, con questa Commissione che noi richiediamo venga istituita in questo Consiglio per la verifica dei soldi spesi da soggetti pubblici, senza bandi, senza avvisi pubblici, senza gare di nessun tipo, possa essere individuato un percorso che renda trasparente dei processi che altrimenti restano nebulosi, e in modo trasversale.

PRESIDENTE. La Giunta esprime parere contrario.

Pongo in votazione l'emendamento pagina 405.

*(Il Consiglio non approva).*

L'emendamento pagina 509 dei consiglieri Bucci ed altri è ritirato.

L'emendamento pagina 511 dei consiglieri Cicchetti ed altri è ritirato.

Emendamento pagina 512 dei consiglieri Cicchetti ed altri: “Pianificazione paesistica e tutela del vincolo paesistico”.

Ha chiesto di parlare il consigliere Cicchetti. Ne ha facoltà.

CICCHETTI (AN). Signor Presidente, si tratta di una questione annosa, che riguarda lo scavalco tra il settore sud e il settore nord della montagna tra Leonessa e Terminillo, una vicenda che ha visto protagonisti ad aprire un famoso tavolo, sui cui esiti ancora non conosciamo alcuna notizia.

Più di recente, in quest'Aula consiliare, si è votato un ordine del giorno all'unanimità, ed è stato votato il Documento di programmazione economico-finanziaria, un punto nel quale a maggioranza si evidenziava la necessità di andare avanti su questa strada.



VIII LEGISLATURA - RESOCONTO DELLE DISCUSSIONI - SEDUTA N. 76 DEL 21 DICEMBRE 2007

Faccio presente che per l'Amministrazione regionale tutto questo sarebbe a costo zero, perché il costo degli impianti graverebbe sui privati, che assumerebbero l'alea del rischio di impresa.

Credo che sia il caso di dire una parola definitiva su questa vicenda, anche perché la popolazione è talmente stanca che minaccia di abbandonare il territorio del Reatino per andare in Umbria, e comunque è pronta ad una serie di ulteriori manifestazioni presso la sede della Regione nel mese di gennaio.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Robilotta. Da facoltà.

ROBILOTTA (NPSI). Signor Presidente, per dire che io ho firmato un identico emendamento a quello sottoscritto dal consigliere Cicchetti e dai colleghi di Alleanza Nazionale, proprio perché l'altro giorno è stato approvato durante le votazioni del DPEFR un emendamento che andava in questa direzione e auspicava l'approvazione da parte del Consiglio di questa norma, per permettere una serie di opere.

Io l'ho fatto anche per raccogliere il grido di allarme che è venuto dai cittadini di Leonessa, che hanno lanciato a questa ragione, come altri territori di quella Provincia che chiedono di vedere nella Regione non la matrigna, ma una Istituzione che li possa accompagnare e che li possa far sentire a casa propria.

Io, quindi, voterò a favore avendo presentato lo stesso emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Carapella. Ne ha facoltà.

CARAPELLA (PD-U). Signor Presidente, non c'è bilancio, non c'è assestamento che viene ripresentato inevitabilmente, questo tipo, da più parti. Io suggerirei alla Giunta nella sua complessità di promuovere uno studio che valuti la possibilità di implementazione, di sviluppo del bacino sciistico in questione e, quando arriviamo in assestamento, di rispondere sulla base di uno studio effettuato, senza che ciclicamente sia

in assestamento del bilancio riproponiamo questo tema, lo ripropongono anche i colleghi, spesso, Perilli e Massimi, e noi non siamo in grado di addivenire ad una decisione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'assessore Pompili. Ne ha facoltà.

POMPILI, Assessore all'urbanistica. La Giunta esprime parere contrario, anche perché, non vorrei incorrere in un errore di memoria, ma il punto di caduta dell'emendamento è quello sostanzialmente di reintrodurre l'articolo 31 *bis* della legge 24 del 98 che noi cancellammo, con una modifica, nella primavera del 2006 ritenendo che interventi summitali anche al di sopra dei 1.200 metri potessero essere effettuati attraverso una strumentazione ordinaria, senza ricorrere invece a norme straordinarie.

Detto questo, rimane però ovviamente un fondo di ragione, sia nell'urgenza che ci ricordava adesso il consigliere Cicchetti, sia nelle sollecitazioni, da cui spesso veniamo investiti da parte della consigliera Massimi e del consigliere Perilli, a stringere rispetto ad una soluzione condivisa. Noi sappiamo che il primo progetto è tramontato. Esiste un secondo progetto presentato dalla Provincia, sul quale c'è una dialettica aperta con il Comune di Leonessa. Io sono convinto, voi sapete che ho anche una mia idea personale su quale possa essere una proposta di mediazione sostenibile per tutti, che si possa rapidamente arrivare ad una soluzione. Bisogna arrivarci rapidamente. Bisogna lavorarci.

Su questo io, ovviamente, riconosco che c'è stato, da parte nostra, un lavoro discontinuo, quindi non organico, sfilacciato e che dobbiamo riprendere il filo di questa matassa.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Perilli. Ne ha facoltà.

PERILLI (PD-U). Signor Presidente, io la settimana scorsa ho votato l'emendamento Robilotta, perché aveva un significato



VIII LEGISLATURA - RESOCONTO DELLE DISCUSSIONI - SEDUTA N. 76 DEL 21 DICEMBRE 2007

preciso. All'interno del documento di programmazione economica e finanziaria c'era un'ulteriore sollecitazione, un'ulteriore indicazione da parte dell'Aula ad affrontare, per risolvere, questo tipo di problema.

Io non voterò questo emendamento oggi, e penso di poter parlare anche a nome della Massimi, per una ragione molto semplice, cioè per la ragione per cui il Vicepresidente Pompili un attimo fa ha argomentato che non è questo il «punto di caduta», ha utilizzato questo termine, per risolvere la questione dello scavalco degli impianti della parte nord del Terminillo.

Io ho una convinzione - lo dico qua e spero di non essere smentito dai fatti -: penso che, proseguendo il paziente lavoro che si è avviato - forse, se seguiamo anche il consiglio che un attimo fa ci diceva Giovanni Carapella non sbagliamo -, potremmo venire a capo di questa questione, che è delicata, perché il punto vero, diciamocelo una volta per tutte, non è la legge n. 24, l'articolo 31 bis - i piani paesistici, sicuramente, sono un tema che riguardano la Regione -: il tema vero sono le zone SIC e ZPS. Quello che abbiamo detto questa mattina, in risposta ad un emendamento del collega Robilotta, è che è quella strada. Si sta lavorando, insieme all'assessore Zaratti, a Fontana. La maggioranza tutta ha acquisito la consapevolezza che quella è una questione che va risolta e, quindi, va data la risposta al Comune di Leonessa.

Ovviamente, io penso che questo, poi, sia un tema che coinvolge l'intero Consiglio regionale.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare il consigliere Cicchetti. Ne ha facoltà.

**CICCHETTI (AN).** Signor Presidente, ho l'impressione che qui si pensi che la vita umana, anziché essere mediamente di 77 anni per gli uomini e 81 per le donne, sia di 770 e di 810.

In realtà, due anni or sono fu abrogato un articolo, precedentemente votato dal Consiglio, con la stessa procedura. Io dico che se si hanno dei dubbi e se la procedura si

vuole arricchire, disponibilissimi, ma se ci si vuole addormentare su questo problema, come su altri, non c'è più disponibilità e non c'è più pazienza da parte degli interessati.

Due anni sono due anni in una vicenda amministrativa e anche nella vita umana e anche, come dice Crozza, nella vita di un'impresa, perché oggi i programmi di sviluppo di un'impresa non si fanno in una prospettiva centenaria, si fanno in una prospettiva di dieci, quindici anni. Togliere due anni significa aver sgozzato una parte della vita dell'infante.

Allora, assessore, io lo dico per l'ultima volta perché non credo che gli altri, cioè i cittadini interessati abbiano la pazienza che abbiamo noi consiglieri, comunque abituati, anche se di opinioni diverse, a vivere in questo clima ovattato ed ottundente.

Quelli vivono in un'altra dimensione, quella della vita reale di tutti giorni e so che a gennaio vi beccherete l'ennesima manifestazione sotto la Regione con un acceleratore che potrebbe diventare un moltiplicatore nel giro di breve tempo. Se l'intenzione è questa, se l'obiettivo è condiviso, muoviamoci.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare il consigliere Massimi. Ne ha facoltà.

**MASSIMI (PD-U).** Signor Presidente, per dichiarare la mia astensione in quanto pur considerando assolutamente necessario razionalizzare ed integrare i bacini sciistici di Leonessa è chiaro che ritengo che non si possa chiaramente far ricorso all'articolo 31 bis, bisogna pensare ad un programma, ad un progetto integrato del quale gli impianti sciistici rappresentano soltanto l'ultimo momento di un progetto che preveda anche interventi stagionali. Infatti, noi sappiamo che il clima sta cambiando e anche le caratteristiche di quei territori ed importante e necessario pensare a degli interventi che possano permettere di fare turismo per tutto l'anno. Tra l'altro io non condivido l'atteggiamento del Comune di Leonessa e di coloro che guidano queste persone perché secondo la loro visione basta alzare la voce





per ottenere dei risultati che loro sanno non possono essere ottenuti in breve. Piuttosto devono convincersi e noi dovremo lavorare per questo a programmare e progettare insieme con noi.

**PRESIDENTE.** Pongo in votazione l'emendamento di pagina 512.

La Giunta esprime parere contrario.  
(Il Consiglio non approva)

L'emendamento del consigliere Robilotta è ritirato.

L'emendamento di pagina 515 dei consiglieri Cicchetti ed altri è ritirato.

Emendamento pagina 290 del consigliere Celori.

Ha chiesto di parlare l'assessore Pompili. Ne ha facoltà.

**POMPILI, Assessore all'urbanistica.** La Giunta esprime parere contrario.

**PRESIDENTE.** Pongo in votazione l'emendamento.

(Il Consiglio non approva)

Ci sono due emendamenti presentati dalla Giunta – il primo è sul Festival della *fiction* – oggetto di una valutazione nel corso della riunione che c'è stata, e poi riproposti nella Finanziaria. Siccome sono noti, li chiamo per discuterli, oppure dobbiamo distribuirli?

(Interruzione del consigliere Lollobrigida: "Chiedo la distribuzione")

Va bene, si proceda alla distribuzione. Consigliere Lollobrigida, l'altro emendamento è "Interventi in materia di attività produttive". Quello sulla *fiction* lo possiamo leggere – sono poche righe –, anziché distribuirlo? Lo possiamo fare in maniera informale? È lo stesso testo che stava sul bilancio.

Iniziamo con l'emendamento in materia di attività produttive, del quale do lettura: «Le domande di contributo di cui alla legge 32/97 presentate nel periodo di vigenza delle modifiche apportate all'articolo 4, comma 1,

dall'articolo 94, comma 1, lettera d) della legge regionale 4/2006 sono considerate valide e la relativa istruttoria è effettuata presso l'assessorato competente in materia di attività produttive».

Ha chiesto di parlare il consigliere Maselli. Ne ha facoltà.

**MASELLI (UDC).** Signor Presidente, è un emendamento difficile da percepire, anche perché mi sembra che vada a modificare una o più leggi. Lei ha parlato della legge n. 32, che non ho capito se è la legge sulla cultura, o è un'altra legge.

(Interruzione dell'assessore Rodano: «È la n. 32 di un altro anno»)

Non ho sentito l'anno. Chiedo se ce lo può illustrare meglio, o se ce lo può spiegare il proponente. Chiedo al proponente di illustrarcelo, perché si tratta di modifiche di atti normativi, per cui diventa difficile da comprendere.

**PRESIDENTE.** Allora, manca l'assessore alle attività produttive e non credo che l'emendamento possa decadere, visto che è presente l'assessore Nieri e l'emendamento è della Giunta.

È arrivato l'assessore De Angelis.

Ha chiesto di parlare l'assessore De Angelis. Ne ha facoltà.

**DE ANGELIS, Assessore al commercio.** Qui è stato commesso un errore quando è stato approvato il Testo Unico sull'artigianato. In sostanza, è stato spostato un capitolo riguardante l'internazionalizzazione sul Testo Unico dell'artigianato. Questo spostamento limita la funzionalità di quel capitolo, nel senso che non può più essere utilizzato per le manifestazioni di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, ma lo limita alle questioni dell'artigianato, quindi c'è questo errore tecnico, in occasione dell'approvazione del testo unico sull'artigianato, quindi noi lo facciamo rivivere.